



Comune di
Foiano della Chiana

Assessorato alla Cultura e Turismo

Ufficio Cultura

www.comune.foiano.ar.it
cultura@comune.foiano.ar.it
Tel. 0575 643241
Fax 0575 643205

Ufficio informazioni turistiche

Chiesa-Museo della Fraternita
Via Ricasoli
cell. +39 348 2868848

Ufficio turistico diffuso

La rete cittadina per l'ospitalità
presso gli esercenti
Amici di Foiano della Chiana

Come arrivare

Auto
A1 Da Nord:
uscita casello A1 Monte S. Savino
Da Sud:
uscita casello A1 Valdichiana
Da Siena e Perugia:
Raccordo autostradale Siena-Bettolle,
uscita Foiano della Chiana

Treno

Stazione di Arezzo
Stazione di Sinalunga
Stazione di Terontola

Aereo

ROMA Leonardo Da Vinci -
Fiumicino
G.B. Pastine - Ciampino
FIRENZE Amerigo Vespucci
PERUGIA Aeroporto S. Egidio

Sulle pareti del coro sono quattro tele raffiguranti Storie della vita di s. Eufemia e di s. Lucia (1710 ca.) opera di Giovanni Camillo Sagrestani (1671-1760) e dei suoi allievi Matteo Bonechi (la coppia con il **Martirio di s. Lucia** e **S. Lucia di fronte al giudice Pascasio**) e Giuseppe Moriani (la tela con la **Flagellazione di s. Eufemia**). Nella coppia di tele di sua mano il Bonechi mostra una robusta tenuta pittorica, audaci scorci delle figure,

tipici della sua maniera a queste date e una bella tavolozza con toni freddi. Nella Flagellazione il Moriani (notizie 1705-1739) tratteggia le architetture dell'interno con legami alle opere dell'ultimo Caravaggio.

www.graphicart.it



Foiano della Chiana

Giuseppe Moriani
Flagellazione di S. Eufemia
1710 ca.



Matteo Bonechi
Martirio di S. Lucia
1710 ca.



Chiesa-Museo della Fraternita di S. Maria



Chiesa-Museo della Fraternita di S. Maria della Misericordia

La chiesa, entro il primo cerchio di mura castellane, nasce come oratorio della Fraternita di S. Maria, fondata nel 1392 grazie ad un lascito di Angelo Nucciarelli Perini.

Nel Seicento, su disegno di Gherardo Mechini (post 1550-1621), l'oratorio viene trasformato nella chiesa attuale, conosciuta anche come Sant'Eufemia, dal corpo della santa conservato per lungo periodo nell'urna di legno policromo (XVII sec.) dell'altare principale.

A partire dal 1585 viene costruito il bel soffitto a cassettoni opera di Francesco Amandoli di Cortona (terminato nel 1618) che accoglieva diversi cicli di tele.

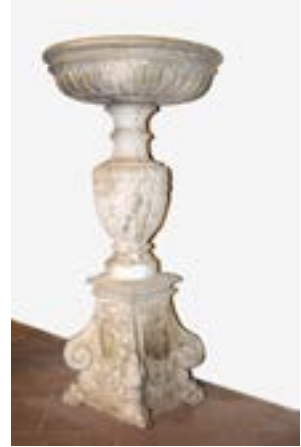
L'arcone maggiore e la zona absidale è commissionato nel 1776 all'architetto e scultore senese Giuseppe Silini (1724-1814).

Entro un'edicola sorretta da due angeli (Silini, ca. 1776), la **Madonna col Bambino**, comunemente chiamata Madonna della neve, è completamente bianca a eccezione degli occhi di colore azzurro, bocca e ciglia, e mostra tracce di doratura sul mantello, sulla manica e sui capelli. Lavoro giovanile di Andrea della Robbia per il tono vivace e sicuro della modellazione, è databile al 1460 (circa) su disegni dello zio Luca

della Robbia (1399-1482), ideatore della composizione che non si discosta da altre sue opere (come la Madonna col Bambino in Sant'Andrea a Palaia presso Pisa).

Sopra i due altari laterali due grandi tele con la **Visitazione della Madonna e di santa Elisabetta** e lo **Sposalizio della Vergine** sono attribuite a Francesco Amandoli (Cortona). Entrambe composte con grandi figure che vestono costumi coevi all'autore, sono di scuola fiorentina della fine del XVI secolo e probabilmente facenti parte della decorazione del soffitto. Accanto all'ingresso una pila per l'acqua benedetta in marmo di Ra-

polano datata (1592) presenta sul piede gli stemmi della Fraternita e della famiglia Medici.



Chiesa-Museo della Fraternita di S. Maria

Gherardo Mechini (post 1550-1621)
Chiesa della Fraternita di S. Maria della Misericordia,
particolare del soffitto e dell'organo
Sec. XVII



Andrea della Robbia (1435-1528)
Madonna col bambino
1460 ca.



Scuola fiorentina
Visitazione della Madonna
e di s. Elisabetta
Fine XVI sec.



Scuola fiorentina
Sposalizio della Vergine
Fine XVI sec.

